

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:  
**Ascoli Satriano - Deliceto**

Località "San Martino - Lagnano"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI  
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE  
OPERE DI CONNESSIONE - 8 AEROGENERATORI -

Sezione :

**INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Titolo elaborato:

**ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

N. Elaborato: **D06**

Scala:

Committente

**WINDERG S.r.l.**

Via Trento, 64  
Vimercate (MB)  
P.IVA 04702520968

Amministratore Unico  
**Michele GIAMBELLI**

Progettazione



**sede legale e operativa**

San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61

**sede operativa**

Lucera (FG) Via Alfonso la Cava 114

P.IVA 01465940623

**Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873**



Progettista

**Dott. Ing. Nicola FORTE**



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	MAGGIO 2021	GV sigla	PLM sigla	NF sigla	Prima Emissione

Nome File sorgente	GE.ASS01.PD.D06.doc	Nome file stampa	GE.ASS01.PD.D06.pdf	Formato di stampa	A4
--------------------	---------------------	------------------	---------------------	-------------------	----

 <b>TENPROJECT</b>	<b>ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS0C3.PD.D06 12/05/2021 14/05/2021 00 1 di 5
---	---	---	--

## INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE .....	3

 <b>TENPROJECT</b>	<b>ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS0C3.PD.D06 12/05/2021 14/05/2021 00 2 di 5
---	---	---	--

## 1. PREMESSA

Con nota m\_amteMATTM\_Registro Ufficiale.Ingresso.0028608.18-03-2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto integrazioni relative al progetto d'impianto eolico proposto dalla società Windergr srl ed attualmente in iter di Provvedimento Unico Ambientale – PUA- con codice ID\_VOP\_5242.

Il punto 6 della richiesta di integrazione così recita:

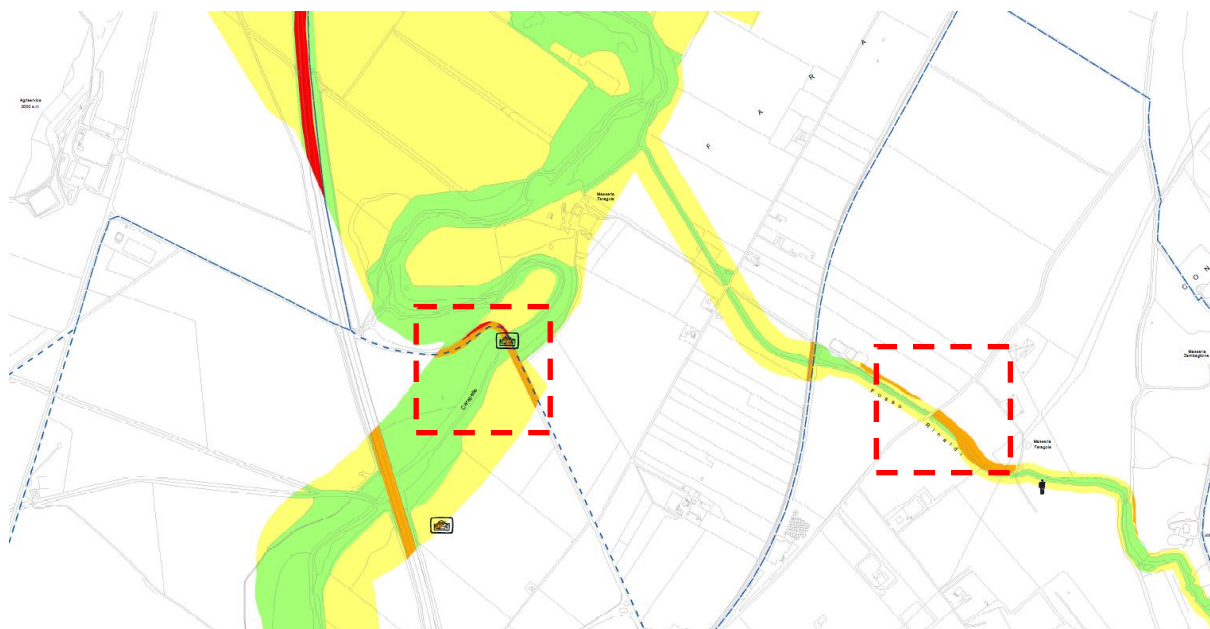
- *Si chiede al proponente di illustrare come sia stato tenuto conto della coerenza con la vigente normativa di settore e l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2007/60/CE, impatti negativi sui corpi idrici, il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi ed il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.*
- *Deve essere approfondita l'analisi degli impatti e delle eventuali misure di mitigazione sulle sorgenti e sul reticolo idrografico derivanti da tutte le opere connesse previste dal Progetto del Parco eolico.*

A seguire si dà riscontro a quanto indicato al punto 6 della nota del Ministero della Transizione Ecologica.

## 2. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei, in riscontro a quanto previsto nella Direttiva 2000/60/CE, si è evitato di localizzare le opere all'interno delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologiche e all'interno del perimetro degli Acquiferi Carsici e Porosi individuati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (rif. elaborato GE.ASS01.PD.2.7 del progetto rimesso agli atti). Sono state inoltre preservate le aree prossime al Lago di Capacciotti che rappresenta uno dei bacini più grandi ed importati della Puglia centro meridionale e dal quale le opere in progetto si collocano ad oltre 7,5 km di distanza.

Inoltre si è evitato di localizzare gli aerogeneratori, la sottostazione e la gran parte delle opere previste in progetto nelle aree perimetrate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvione di cui alla Direttiva 2007/60/CE. Solo due brevi tratti del cavidotto esterno attraversano aree a pericolosità e rischio alluvioni, in corrispondenza del passaggio sul Fosso Rinaldi e del Torrente Carapelle. In entrambi i casi la posa del cavo è prevista su viabilità esistente e l'attraversamento del Fosso Rinaldi è previsto in TOC, mentre in corrispondenza del Torrente Carapelle un'asta viene superata in TOC, un'altra asta viene superata con staffaggio ad un ponte esistente. Nel caso delle TOC, il passaggio del cavo è previsto ad una profondità di almeno 2m rispetto al fondo alveo. In tal modo in nessun caso l'intervento comporterà modifiche al regime idrografico attuale, né inciderà sulla naturale evoluzione del reticolo idrografico.



**Figura 1 – Stralcio del PGRA con l'indicazione dei due punti in cui è previsto il passaggio del cavidotto esterno – attraversamento sul Fosso Rinaldi e attraversamento sul Torrente Carapelle.**

 <b>TENPROJECT</b>	<b>ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS0C3.PD.D06 12/05/2021 14/05/2021 00 4 di 5
---	---	---	--

Inoltre, come indicato nel Quadro Ambientale dello Studio di Impatto Ambientale (rif. paragrafo 3.5 del documento GE.ASS01.PD.SIA03), tutte le opere sono esterne alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica cartografate dal PAI, ad eccezione di un breve tratto del cavidotto esterno che attraversa aree perimetrate come “AP” (ovvero aree ad alta pericolosità idraulica) ed aree perimetrate come “MP” (ovvero aree a media pericolosità idraulica) in corrispondenza dell’attraversamento del Torrente Carapelle. In tale tratto, come già detto, il cavidotto sarà interrato a margine della viabilità esistente, ed attraverserà un’asta del Torrente Carapelle con la tecnologia TOC, ed un’altra asta in staffaggio al ponte esistente di recente costruzione. La realizzazione degli interventi non inciderà in alcun modo sull’attuale regime idrologico ed idraulico dell’area attraversata.

Alcuni interventi ricadono nella fascia di pertinenza fluviale (art. 10 delle NTA del PAI) del reticolo idrografico non oggetto di studio da parte del PAI. Si determinano diversi attraversamenti e parallelismi con il reticolo idrografico. In particolare, il tratto di strada a servizio delle torri A6 e A8 attraversa il reticolo idrografico in due punti. Diversi attraversamenti riguardano il tracciato del cavidotto.

In corrispondenza degli attraversamenti stradali sono state definite le opere idrauliche da realizzare in modo da consentire il passaggio delle portate con periodo di ritorno pari a 200 anni garantendo le condizioni di sicurezza idraulica.

In corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico, non oggetto di studio del PAI, il cavidotto verrà realizzato in TOC prevedendo i punti di infissione al di fuori delle aree allagabili determinate in regime di moto permanente con tempo di ritorno pari a 200 anni. Inoltre la profondità di posa del cavidotto rispetto al fondo del reticolo idrografico è tale da non determinare fenomeni di erosione. Tutte le opere sono in sicurezza idraulica.

Parimenti, data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione degli aerogeneratori, dato il carattere puntuale delle stesse opere, date le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni del substrato e la presunta profondità di rinvenimento della falda in corrispondenza dell’area parco a profondità superiore a 18 m dal p.c. (vedi relazione geologica), si ritiene che non ci sarà un’interferenza particolare con la circolazione idrica sotterranea.

La qualità delle acque non sarà inoltre influenzata dalla presenza dell’impianto in quanto la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento si caratterizza anche per l’assenza di qualsiasi tipo di rilascio nei corpi idrici o nel suolo.

Rispetto alla risorsa idropotabile si fa presente che sul territorio di Ascoli Satriano e di Deliceto, alla data della presentazione del progetto non erano presenti pozzi che in ossequio alla DGPR n.215 del 12/04/2018 Regione Puglia potevano essere riattivati e/o utilizzati per uso integrativo potabile fino alla

 <b>TENPROJECT</b>	<b>ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.ASS0C3.PD.D06 12/05/2021 14/05/2021 00 5 di 5
---	---	---	--

L'unica sorgente presente sul territorio di Ascoli Satriano è la sorgente "Lagnano" censita in prossimità della SP88 nei pressi della Masseria La Pidocchiosa. L'aerogeneratore più vicino dista circa 3,5 km. Nei pressi della sorgente è previsto il passaggio del cavidotto MT esterno, ma la posa è prevista lungo il sedime della SP88 per cui l'intervento risulta compatibile anche con le NTA del PPTR (rif. lettera a9 del comma 2 dell'art. 48 delle NTA). Sul territorio di Deliceto non si rileva la presenza di sorgenti.

**In considerazione della distanza dalle zone di protezione speciale idrogeologica e dagli acquiferi, delle modalità di posa del cavidotto in corrispondenza delle aree esondabili del PAI e del PGRA, delle interferenze con il reticolo idrografico e delle modalità di risoluzione delle stesse, dell'assenza di pozzi ad uso idropotabile sul territorio di Ascoli Satriano e di Deliceto, della distanza degli aerogeneratori dalla sorgente di Lagnano e della posa del cavidotto MT su strada esistente (SP88) in prossimità della stessa, dell'assenza di sorgenti sul territorio di Deliceto, dell'assenza di qualunque forma di rilascio da parte dell'impianto, l'impatto sulla componente acque superficiali e sotterranee è trascurabile se non del tutto assente.**

**Pertanto, non è stato necessario prevedere ulteriori misure di mitigazione degli impatti al di là delle soluzioni progettuali adottate per il superamento delle interferenze con il reticolo idrografico.**